

DOMANDA PER LA CORRESPONSIONE DELL'ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE
Periodo 1.7.2019– 30.6.2020

Il/La Sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____

dependente del: Comune di Forlì UCRF con prestazione lavorativa: Full Time P.T. _____ %

agli effetti della corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare di cui all'art. 2 del D.L. 13/3/1988, n.69 convertito in legge 13/5/1988, n.153

DICHIARA
(Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

- stato civile (1) _____ res. nel Comune di _____ Prov. _____, Via _____;
- che i componenti del proprio nucleo familiare (non nucleo anagrafico), risultante al **01/07/2019** ovvero al _____ (in caso di variazione successiva) ed i redditi (2) assoggettabili all'IRPEF, (compresi quelli a tassazione separata, i redditi dominicali dei terreni non affittati e quelli dei fabbricati non locati anche se si tratta di abitazione principale), al lordo degli oneri deducibili, nonché i redditi di qualsiasi natura se superiori ad Euro 1.032,91 annui, compresi quelli esenti da imposta e quelli soggetti alla ritenuta alla fonte, es. interessi su titoli), relativi all'anno **2018** sono quelli di seguito indicati:

DICHIARANTE E FAMIGLIARI Vedi Note punto (3)			REDDITI ASSOGGETTABILI AD IRPEF		REDDITI ESENTI/SOGG. A RITENUTA ALLA FONTE		REDDITO COMPLESSIVO	
COGNOME/NOME Tipo parentela	Data di Nascita	Mod. Fiscale	Reddito Lav. Dip. o assimilati (A)	Altri Redditi (B)	Reddito Lav. Dip. assimilati (C)	Altri Redditi (D)	Totale (A+B+C+D)	Lavoro Dip. (A+C)
1								
2								
3								
4								
5								
6								
TOTALI								

- che la persona indicata al n. __ e' nell'assoluta e permanente impossibilità a dedicarsi a proficuo lavoro, ovvero minorenne con difficoltà persistente a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età (4);
- che la persona indicata al n. _____ è studente / apprendista (per i figli di età compresa tra 18 e 21 anni) (da compilare solo in caso di nucleo familiare numeroso cioè con più di tre figli entro i 26 anni di età presso: _____);
- che il genitore dei figli sopra elencati (nome e cognome) _____ è

<input type="checkbox"/> lavoratore dipendente c/o PA _____;	<input type="checkbox"/> dipendente c/o aziende private;
<input type="checkbox"/> lavoratore autonomo;	<input type="checkbox"/> in cerca di occupazione/altro;

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono attestazioni false (art. 75 e 76 DPR n. 445/2000)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che le notizie fornite sono complete e veritiere e che nessun componente del nucleo familiare (convivente, ex coniuge, coniuge separato o altri (1) ha chiesto e fruisce del beneficio in questione.

Il sottoscritto si impegna altresì a segnalare qualsiasi variazione della situazione dichiarata entro 30 giorni dal verificarsi dalla variazione stessa.

Allegare i documenti di identità

Firma dichiarante _____

Per conferma ed accettazione di quanto sopra dichiarato dal richiedente firma il coniuge o il genitore convivente.

Firma coniuge/convivente _____

Data

Informativa sul trattamento dei dati personali

Il Comune di Forlì in qualità di titolare (con sede in Piazza Saffi, 8 – pec: comune.forli@pec.comune.forli.fc.it; Centralino: +39 0543 712111), tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente di procedere con l'elaborazione dell'istanza e/o la fornitura del servizio. I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario all'erogazione della prestazione o del servizio e, successivamente alla comunicazione della cessazione dell'attività del titolare o del responsabile o della intervenuta revoca dell'incarico del RPD, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati non saranno comunicati a terzi né diffusi. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza è presentata contattando il Titolare, Comune di Forlì con sede in Piazza Saffi, 8 - 47121 Forlì - pec: comune.forli@pec.comune.forli.fc.it oppure il Responsabile della protezione dei dati: privacy@romagnafortivese.it. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Note

(1) Indicare se coniugato, vedovo, celibe, nubile, legalmente ed effettivamente separato, divorziato, unito civilmente, sciolto da unione civile, convivente di fatto ex comma 50, art. 1, Legge n. 76/2016. Nel caso di affidamento congiunto allegare la dichiarazione dell'altro genitore che acconsente all'erogazione dell'ANF al dipendente non richiedendolo a sua volta per il medesimo nucleo.

(2) Per la concessione dell'A.N.F. il reddito da lavoro dipendente NON deve essere inferiore al 70% del reddito complessivo.

(3) Indicare solo i componenti del nucleo A.N.F. non quello anagrafico. Ad esempio: il convivente ed i figli maggiorenni anche se residenti con il richiedente non vanno indicati figli minori o equiparati, i figli maggiorenni solo se inabili o se componenti il nucleo numeroso, il coniuge, no il convivente.

(4) Allegare la certificazione (o copia autenticata della stessa) rilasciata dalla AUSL o dalle preesistenti commissioni sanitarie provinciali, ovvero per i titolari di pensione di inabilità a carico dell'I.N.P.S. o di rendita per inabilità permanente assoluta a carico dell'I.N.A.I.L., la copia autenticata dei relativi certificati ovvero altra idonea certificazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, NR. 445)

DA COMPILARE E SOTTOSCRIVERE DA PARTE DELL'ALTRO GENITORE NON RICHIEDENTE, AI FINI DELLA CORRESPONSIONE DEGLI ASSEGNI FAMILIARI, IN CASO DI AFFIDAMENTO CONGIUNTO A SEGUITO DI SEPARAZIONE LEGALE/DIVORZIO.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (____) il _____

residente a _____ (____) Via _____ nr. _____

genitore di _____ nato/a _____ il _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni (artt. 75 e 76 D.P.R. 28/12/2000 – T.U. Documentazione amministrativa)

DICHIARA

- di non percepire e di non aver richiesto alcun trattamento di famiglia comunque denominato, italiano o estero, relativamente alla/e persona/e sopra indicata/e;
- di acconsentire che all'altro genitore venga erogato l'assegno nucleo per l'intero periodo di riferimento;
- di impegnarsi a segnalare qualsiasi variazione relativa alle presenti dichiarazioni entro 30 (trenta) giorni dal verificarsi delle variazioni stesse, liberando il Comune di Forlì da ogni responsabilità derivante da situazioni e fatti non conosciuti in quanto non segnalati dal sottoscritto/a.

Luogo e data:

Il/La Dichiarante

.....

Allego copia di un documento valido di riconoscimento

Art. 75 DPR 445/2000 – T.U. documentazione amministrativa. Decadenza dei benefici.

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 76 DPR 445/2000 – T.U. documentazione amministrativa. Norme penali.

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità, equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate all'articolo 4, comma 2 (temporaneamente impediti) sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

RICHIESTA DI ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

IL MODULO DI RICHIESTA DI ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE VA COMPILATO E CONSEGNATO ALL'UNITA' TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALMENTE, PER MAIL economico.personale@comune.forli.fc.it (serve sempre allegare il documento di identità).

IL DIRITTO ALL'ASSEGNO NUCLEO SI PRESCRIVE IN 5 ANNI TRASCORSI I QUALI NON E' PIU' POSSIBILE RICHIEDERE L'EROGAZIONE DI ASSEGNI ARRETRATI.

COS'E' L'ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE?

E' un importo a sostegno del reddito familiare, esente da tassazione, che è riconosciuto ai lavoratori dipendenti e assimilati solo se il reddito complessivo del nucleo familiare deriva per almeno il 70% da lavoro dipendente.

L'importo dell'assegno varia in base alla composizione del nucleo familiare ed al reddito complessivo. L'Inps ogni anno pubblica delle tabelle di riferimento che vengono utilizzate per individuare l'importo mensile dell'assegno da erogare.

L'assegno familiare NON va confuso con le detrazioni per i familiari a carico che invece sono una riduzione del carico fiscale. Le detrazioni una volta chieste rimangono tali fino a che il dipendente non comunichi una variazione reddituale e/o anagrafica.

Si precisa che è obbligo di ogni dipendente comunicare entro 30 gg ogni variazione anagrafica e/o reddituale propria o dei familiari.

INDIVIDUAZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE ai fini della erogazione dell'assegno.

Va chiarito subito che il nucleo rilevante per l'ANF non è lo stesso di quello anagrafico.

Fanno parte del nucleo familiare di riferimento per l'applicazione dell'assegno:

1. Il richiedente l'assegno;
2. il **coniuge non legalmente ed effettivamente separato** (questo vuole dire che se si è separati/divorziati ma si risiede insieme, l'ex coniuge ed il suo reddito vanno indicati) e che non abbia abbandonato la famiglia. Equiparato al coniuge è il convivente **SOLO SE** l'unione civile è stata giuridicamente trascritta dinanzi all'ufficiale di stato civile;
3. i **figli legittimi** o equiparati di **età inferiore ai 18 anni** (adottivi, affiliati, naturali legalmente riconosciuti o giudizialmente dichiarati se conviventi col richiedente, figli nati da precedente matrimonio del coniuge, i minori affidati a norma di legge e i nipoti minori viventi a carico degli ascendenti) oppure nel caso del nucleo numeroso i figli di età inferiore ai 21 anni purché studenti o apprendisti solo se appartenenti a nuclei con almeno 4 figli tutti di età inferiore ai 26 anni;
4. i figli ed equiparati, **maggioresni inabili**, che si trovano nella assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi a proficuo lavoro e non sono coniugati;
5. i fratelli, le sorelle ed i nipoti collaterali (figli di fratelli o sorelle) del richiedente, minori di età o maioresni inabili, a condizione che siano orfani di entrambi i genitori e non abbiano diritto alla pensione ai superstiti.

Attenzione. Tutti i familiari sopra indicati fanno parte del nucleo familiare anche se:

- ◆ non sono conviventi col richiedente (**ad eccezione dei figli naturali**, legalmente riconosciuti da entrambi i genitori, **e dei nipoti in linea diretta che devono convivere col richiedente**);
- ◆ non sono a carico del richiedente;
- ◆ non sono residenti in Italia (il familiare cittadino straniero ha diritto all'assegno se è cittadino della Comunità Europea; se invece è cittadino extracomunitario di un Paese non convenzionato, ha diritto all'assegno solo se risiede in Italia).

Non fanno parte del nucleo familiare di riferimento:

- a) il coniuge legalmente ed effettivamente separato (La separazione deve risultare da atto del Tribunale - omologa di separazione/sentenza - da cui risulti l'affidamento, non si deve avere la stessa residenza);
- b) il coniuge che ha abbandonato la famiglia (Lo stato di abbandono della famiglia va comprovato, oltre che dalla certificazione anagrafica, da un documento dell'Autorità Giudiziaria (ad esempio, provvedimento giudiziale di accertamento dello stato di abbandono);
- c) i figli affidati esclusivamente all'altro coniuge o ex coniuge (in caso di separazione o divorzio);
- d) i figli naturali, riconosciuti da entrambi i genitori, che non convivono con il richiedente;
- e) i figli ed equiparati maioresni, non inabili, anche se studenti o apprendisti, con le limitazioni di cui sopra (p.to 3);
- f) i figli maioresni, o maioresni inabili, che sono coniugati;
- g) i fratelli, le sorelle ed i nipoti (anche se minorenni o inabili) che sono orfani di un solo genitore o sono titolari di pensione ai superstiti o che sono sposati;
- h) i genitori, ed equiparati, e gli altri ascendenti.

Nuclei numerosi.

La normativa prevede una particolare disciplina per i nuclei familiari con almeno quattro figli di età inferiore a 26 anni compiuti.

Per individuare la presenza dello "status" di Nucleo Numeroso, l'INPS (con la circ. 13/2007) chiarisce che devono considerarsi i figli e gli equiparati indicati nell'art. 38 del DPR 818/57, indipendentemente:

1. dal carico fiscale;
2. dalla convivenza;
3. dallo stato civile;
4. dalla qualifica (studente, apprendista, lavoratore, disoccupato)

Verificata la sussistenza della condizione sopra descritta (almeno 4 figli in età inferiore a 26 anni compiuti), ai fini della determinazione dell'assegno si possono considerare oltre ai figli minori anche i figli studenti o apprendisti di età inferiore a 21 anni compiuti.

L'INPS ha chiarito che in tal caso i figli compresi tra 18 e 21 anni studenti o apprendisti sono equiparati ai figli minori anche ai fini dell'applicazione delle tabelle. Conseguentemente anche eventuali redditi prodotti da tali soggetti andranno a determinare il reddito complessivo del nucleo familiare.

La qualifica di studente si ha quando il figlio ed equiparato frequenta una scuola (pubblica o legalmente riconosciuta) secondaria di primo o secondo grado, un corso di formazione professionale o di laurea.

Affido condiviso in caso di separazione legale e/o divorzio.

Nel caso di separazione legale o divorzio e di affido condiviso l'assegno nucleo spetta alternativamente ad entrambi i genitori oppure previa accordo a chi decide di chiederlo.

In caso di disaccordo spetta al genitore col quale convivono.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO FAMILIARE rilevante ai fini della corresponsione dell'assegno:

Si considera sempre il reddito dell'anno precedente e comprende le entrate dei familiari, componenti il nucleo sopra descritto, che sono soggette ad IRPEF e di qualsiasi natura al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali.

Rilevano:

- a) I redditi di qualsiasi natura derivanti da lavoro dipendente, assimilato o autonomo, da fabbricati e da terreni al lordo dell'eventuale deduzione dell'abitazione principale. Con l'istituzione dell'IMU dal 2012 vanno compresi anche i redditi dominicali dei terreni non affittati e dei fabbricati non locati e quelli dell'abitazione principale che mantengono la loro natura reddituale anche se non soggetti ad IRPEF;
- b) quelli soggetti a tassazione separata (es. arretrati contrattuali);
- c) i redditi prodotti all'estero che, se fossero prodotti in Italia, sarebbero sottoposti a tassazione IRPEF;
- d) gli assegni periodici corrisposti dal coniuge in caso di separazione o di divorzio (escluso la parte inerente il mantenimento dei figli);
- e) i redditi di qualsiasi natura, ivi compresi se di importo superiore a € 1.032,91 annui: quelli esenti da imposta (pensioni, indennità e assegni erogati dal Ministero dell'Interno); quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva (rendite da BOT, CCT o altri titoli emessi dallo Stato, interessi bancari e postali, premi e vincite ecc.);
- f) l'intero ammontare dei canoni contrattuali di affitto in regime di cedolare (Circolare Agenzia Entrate 26/E 2011);
- g) le somme erogate per premi di risultato assoggettate ad imposta sostitutiva;
- h) le borse di studio;
- i) i redditi derivanti da prestazioni occasionali

Non rilevano:

- a) i trattamenti di fine rapporto e le anticipazioni sui trattamenti di fine rapporto;
- b) l'assegno per il nucleo familiare;
- c) le rendite vitalizie erogate da INAIL; le pensioni di guerra; le pensioni tabellari ai militari di leva vittime di infortunio;
- d) le indennità di accompagnamento agli invalidi civili, ai ciechi civili assoluti, ai pensionati di inabilità, le indennità di frequenza ai minori invalidi che non possono camminare;
- e) le indennità di comunicazione per sordi e le indennità speciali per ciechi parziali;
- f) gli indennizzi per danni irreversibili da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati;
- g) gli arretrati di cassa integrazioni riferiti ad anni precedenti a quello di erogazione;
- h) l'indennità di trasferta per la parte non assoggettabile ad imposizione fiscale;
- i) gli assegni di mantenimento percepiti dal coniuge legalmente separato a carico del richiedente e destinati al mantenimento dei figli;
- j) i voucher;
- k) il bonus bebè.

Devono essere dichiarati i redditi di qualsiasi natura conseguiti, nell'anno di riferimento, da ciascun componente il nucleo familiare, **ESCLUSI** i trattamenti di fine rapporto e le relative anticipazioni, i trattamenti di famiglia percepiti a norma di legge, le rendite vitalizie erogate dall'INAIL, le pensioni di guerra, le indennità di accompagnamento, le indennità di frequenza ai minori mutilati ed invalidi civili e l'indennizzo per danni irreversibili da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati.

COLONNE A e B - REDDITI ASSOGGETTABILI AD IRPEF: devono essere indicati i redditi assoggettabili all'I.R.P.E.F., al lordo degli oneri deducibili. A titolo di esempio si trovano **nella colonna A**) i redditi da lavoro dipendente, le pensioni di reversibilità, pensioni di anzianità, borse di studio, assegni di mantenimento per il coniuge – non va dichiarato invece il mantenimento per i figli – i redditi per prestazioni occasionali, gli arretrati contrattuali compresi gli arretrati soggetti a tassazione separata, i premi di risultato, l'indennità di disoccupazione, etc.... **Nella colonna B**) i redditi dominicali dei terreni, quelli dei fabbricati anche se si tratta dell'abitazione principale nonché la cedolare secca, etc...

COLONNE C e D - REDDITI ESENTI O SOGGETTI A RITENUTA ALLA FONTE O AD IMPOSTA SOSTITUTIVA: vanno indicati, solo se nel complesso superano l'importo di € 1.032,91 annui, i redditi di qualsiasi natura compresi quelli esenti da imposta ed i redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva. A titolo di esempio **nella colonna C**) si trovano i rimborsi sportivi, le pensioni di invalidità, etc... **Nella colonna D**) gli interessi dei depositi e i conti correnti bancari e postali, vincite del lotto e dei concorsi pronostici, interessi da C.C.T., B.O.T., etc.

ESEMPIO Mod. 730

Nel caso di reddito da lavoro dipendente (o assimilato) e reddito da abitazione/terreni i principali dati da inserire nella domanda possono essere reperiti nel Riepilogo dei Redditi nel Mod. 730-3:

Colonna A

redditi contenuti nel mod. 730-3, rigo 4 "Redditi di lavoro dipendente e assimilati" cui vanno aggiunti se sono valorizzati gli importi che si desumono dalla CU alle caselle ai punti 511 e 512 (compensi relativi agli anni precedenti e soggetti a tassazione separata);

Colonna B

nel mod. 730-3 vanno sommati gli importi indicati nei rigi 1+2+3+5+6+7+147+148 (relativi rispettivamente ai redditi fondiari non imponibili, e al reddito dell'abitazione principale e relative pertinenze soggette a IMU).

RAT/ 1 DICHIARANTE		ROSSI MARIO	
RIEPILOGO DEI REDDITI			
01	Redditi dominicali	<input type="checkbox"/>	0
02	Redditi agrari	<input type="checkbox"/>	0
03	Redditi dei fabbricati	<input type="checkbox"/>	0
04	Redditi lavoro dipendente e assimilati	<input type="checkbox"/>	0
05	Altri redditi	<input type="checkbox"/>	0
06	Imponibile cedolare secca	<input type="checkbox"/>	0
07	Reddito abitaz. principale e pertinenze (non soggette a IMU)	<input type="checkbox"/>	0

RAT/ 1 DICHIARANTE		ROSSI MARIO	
ALTRI DATI			
147	Redditi fondiari non imponibili	<input type="checkbox"/>	0
148	Reddito abitazione principale e pertinenze (soggette a IMU)	<input type="checkbox"/>	0

A questi dati è possibile dover aggiungere altri elementi per i quali occorre una valutazione complessiva della situazione reddituale che non è possibile fornire.

I dati delle **Colonne C e D** non sono valorizzati nel mod. 730.

Le istruzioni sono puramente esemplificative pertanto, in caso di dubbi o di situazioni particolari, occorre rivolgersi al CAF o ad un Commercialista.